

VERBALE ASSEMBLEE

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE SAN CARLO PER IL MONDO - ODV

L'anno 2019 il giorno 20 del mese di maggio alle ore 15.00 in Roma, via Boccea 761, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione San Carlo per il mondo – ONLUS per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del bilancio al 31.12.2018 inclusivo di una relazione sull'attività dell'Associazione;
- Ratifica della nomina del consigliere Stefano Tenti, cooptato in sostituzione del consigliere Domenico Mongiello, dimissionario;
- Discussione e approvazione del nuovo testo di statuto redatto in adeguamento alle disposizioni del D.lgs. 117/2017.
- Nomina dell'organo di controllo.

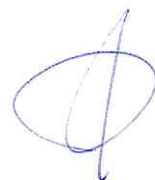
Presiede l'assemblea il presidente dell'associazione, Paolo Triberti che, con l'assenso dei presenti, chiede all'ing. Gianni Contini di redigere il verbale.

Il presidente constata e dà atto a verbale che sono presenti in proprio n. 27 soci su 52 soci iscritti nel libro soci e che del consiglio direttivo risultano presenti, oltre a sé, i consiglieri Alfredo Scarfone, Stefano Tenti e Gianni Contini.

Dichiara quindi l'odierna assemblea regolarmente costituita e atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente legge ai presenti il bilancio chiuso al 31.12.2018 e illustra la relazione del Consiglio Direttivo a tale documento.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo breve discussione l'Assemblea all'unanimità



VERBALE ASSEMBLEE

DELIBERA

- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018, unitamente alla relazione del Consiglio Direttivo allo stesso;
- di destinare l'avanzo di esercizio pari ad euro 327,07 allo svolgimento delle attività istituzionali.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il presidente espone all'assemblea che a seguito del suo programmato trasferimento all'estero il consigliere Domenico Mongiello ha presentato le sue dimissioni dalla carica e che il consiglio direttivo ha cooptato Stefano Tenti. Propone quindi all'assemblea, come previsto dallo statuto, la ratifica della nomina di Stefano Tenti a componente del consiglio direttivo dell'associazione.

L'assemblea, dopo espressioni di ringraziamento a Domenico Mongiello, all'unanimità

DELIBERA

di ratificare la nomina di Stefano Tenti; il nuovo consigliere scadrà dalla carica unitamente agli altri componenti del consiglio attualmente in carica.

Sul terzo punto all'ordine del giorno il presidente illustra il nuovo testo dello statuto sociale, redatto in adeguamento delle disposizioni contenute nel D. lgs. 117/2017, noto come codice del terzo settore.

Illustra le principali integrazioni, tra le quali l'inserimento nella denominazione dell'acronimo ODV, una migliore identificazione delle attività di utilità sociale svolte con riferimento anche all'elenco contenuto nell'art. 5 del decreto, il rafforzamento del principio di indivisibilità del patrimonio sociale, la previsione di un organo di controllo conforme alle nuove disposizioni e il recepimento della destinazione del patrimonio in caso di scioglimento dell'associazione ad altro ente del terzo settore con l'assenso dell'organismo competente per legge.

Segue una discussione nel corso della quale il presidente, con l'ausilio dei consiglieri presenti, dà i richiesti chiarimenti.

Al termine della discussione l'assemblea, all'unanimità



VERBALE ASSEMBLEE

DELIBERA

di approvare il testo del nuovo statuto così come presentato dal consiglio di amministrazione.

Sull'ultimo punto all'ordine del giorno il presidente espone all'assemblea sull'opportunità di nominare l'organo di controllo previsto dall'articolo 21 dello statuto e suggerisce all'assemblea la nomina di un organo monocratico in quanto più proporzionato alle dimensioni non grandi dell'attività sociale dell'associazione.

Propone a nome del consiglio la nomina della dottoressa Moira Di Muzio, dottore commercialista, quindi in possesso delle qualifiche richieste dalla legge per l'incarico.

L'assemblea, all'unanimità dei voti,

DELIBERA

di nominare un organo di controllo monocratico nella persona della dottoressa Moira Di Muzio. L'organo di controllo così nominato durerà in carica tre anni, scadendo con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea è sciolta alle ore 17.15, previa redazione, lettura ed approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Paolo Triberti

IL SEGRETARIO

Gianni Contini

AGENZIA DELLE ENTRATE

DP I MILANO UT Milano 1

2-3
*****ORIGINALE DELL'ATTO*****
Qui Registrato il 07-06-2019 Serie 3 N. 4328

Allegato n. 1: Statuto dell'Associazione San Carlo per il mondo ODV



DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE
IL FUNZIONARIO
Giuseppe M...
--Regio del Direttore provinciale, Daniela Paola Contini--

07 GIU. 2019

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "San Carlo per il Mondo"

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1

È costituita l'Associazione denominata "San Carlo per il mondo", d'ora innanzi semplicemente indicata come "Associazione".

L'Associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di volontariato (ODV) ai sensi dell'articolo 32 e seguenti del d.lgs. 3 Luglio 2017 n.117.

La denominazione sociale deve contenere l'indicazione di organizzazione di volontariato o l'acronimo ODV.

Articolo 2

L'Associazione ha attualmente sede in Roma, via Boccea 761 e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di Assemblea.

Articolo 3

La durata dell'Associazione è illimitata.

OGGETTO

Articolo 4

L'Associazione è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale prevalentemente in favore di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta; in ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non potrà essere superiore al cinquanta per cento dei volontari.

L'associazione esercita in via principale attività aventi oggetto il contrasto della povertà educativa, la formazione extra scolastica, le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, l'accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti, la beneficenza e il sostegno a distanza, l'erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5, lettere d), i), l) e u) del D.lgs. 117/2017.

Nella scelta delle attività da svolgere e delle iniziative da intraprendere l'associazione intende sostenere l'opera della Fraternità Sacerdotale dei Missionari di San Carlo Borromeo, con particolare attenzione alle opere educative e sociali realizzate o promosse dalla Fraternità, in Italia e all'estero, rivolte a soggetti in condizioni di svantaggio e alla diffusione della conoscenza della loro opera.

Essa vuole altresì fungere da ambito aggregativo, culturale e ricreativo per tutti coloro che si riconoscono nell'amicizia della Fraternità.

A tale fine l'associazione potrà, a titolo esemplificativo e non esclusivo svolgere le seguenti attività:

- a) organizzare raccolte occasionali di fondi e campagne di sensibilizzazione destinate a sostegno di opere di assistenza ed educative;
- b) organizzare attività culturali, momenti di incontro, seminari e tavole rotonde finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto delle finalità dell'associazione;
- c) organizzare momenti ricreativi e soggiorni, anche finalizzati al sostegno e alla conoscenza di opere sociali ed umanitarie;
- d) promuovere e/o realizzare progetti di solidarietà nei confronti di soggetti svantaggiati e socialmente emarginati;
- e) erogare borse di studio;
- f) sostenere economicamente le attività dei missionari in campo educativo e sociale;
- g) promuovere ed effettuare attività di beneficenza.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.

SOCI

Articolo 5

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

Possono chiedere di essere ammessi come Soci sia le persone fisiche sia altri enti del Terzo settore, mediante inoltro di domanda scritta sulla quale decide il Consiglio Direttivo.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato. Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

Il Consiglio Direttivo stabilisce l'importo della quota associativa e i termini entro i quali va effettuato il versamento. Ciascun associato è tenuto al versamento della quota annuale.

Il numero degli enti del Terzo settore diversi dalle ODV ammessi come associati non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato associate.

I Soci prestano la loro opera gratuitamente in favore dell'organizzazione e non possono stipulare con essa alcun tipo di lavoro dipendente o autonomo.

Articolo 6

Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere dall'Associazione mediante comunicazione in forma scritta inviata all'Associazione.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti all'osservanza delle disposizioni statutarie e regolamentari, nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'Associazione.

Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta al Consiglio direttivo e presso la sede dell'associazione.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Articolo 7

La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni o esclusione. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per morosità, mancato rispetto delle norme statutarie, comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato decaduto, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione. Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

RISORSE ECONOMICHE

Articolo 8

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'Associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'Associazione saranno costituite:

- dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- da eventuali proventi da attività associative (manifestazioni e iniziative);
- da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni, che Soci, non Soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'Associazione;
- contributi di organismi internazionali;

- attività di raccolta fondi e proventi e entrate relative alle attività secondarie e strumentali di cui all'articolo 6 del d.lgs. 3 Luglio 2017 n.117.

Per l'attività di interesse generale prestata l'associazione potrà ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Il patrimonio sociale è indivisibile e l'associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione o fondi, riserve comunque denominate a associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento del rapporto associativo.

L'associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che intende perseguire.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci,
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo;
- d) il Presidente.

Tutte le cariche elettive sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'adempimento della carica.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 10

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

L'Assemblea è il massimo organo deliberante.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

In particolare l'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- a) delineare gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- b) approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'Associazione e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- c) nominare e revocare il Presidente e il Consiglio direttivo;
- d) nominare l'Organo di controllo e quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- e) deliberare sulla responsabilità degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) deliberare sull'esclusione degli associati o sul rigetto delle domande di associazione;
- g) ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilita dal Consiglio Direttivo.
- h) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) deliberare sulle modifiche dello Statuto dell'Associazione;
- b) deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

Articolo 11

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro il mese di aprile.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'Associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei Soci. La convocazione è fatta dal Presidente dell'Associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione scritta (lettera, posta prioritaria o raccomandata, a mano, telegramma fax, posta ordinaria) almeno quindici giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso convocazione all'albo dell'Associazione presso la sede. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione.

L'Assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea degli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 12

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci in regola con il versamento della quota sociale e iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Essi possono farsi rappresentare da altro Socio mediante delega scritta. Non sono ammesse più di tre deleghe alla stessa persona.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Articolo 13

Ogni Socio ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea, comprese quelle relative alla modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per deliberare la fusione, la trasformazione o la scissione, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un Presidente eletto dall'Assemblea. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in caso di suo impedimento da persona nominata dall'Assemblea.

I verbali dell'Assemblea saranno redatti dal Segretario e firmati dal Presidente e dal Segretario stesso.

Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i Soci sia dissenzienti che assenti.

Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 14

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, incluso il Presidente che è eletto direttamente dall'Assemblea. L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone associate ovvero indicate, tra i propri associati, dalle associazioni di volontariato associate.

Ai membri del Consiglio Direttivo non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- attuare le direttive generali, stabilite dall'Assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.
- assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
- deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione degli associati;
- decidere l'assunzione eventuale di personale dipendente;
- predisporre il bilancio di esercizio, formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dal D.lgs. 117/2017, dell'Associazione, sottoponendolo all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 30 aprile;
- documentare nelle relazioni al bilancio il carattere secondario e strumentale delle attività connesse eventualmente svolte;
- predisporre negli stessi termini il bilancio sociale dell'associazione se ritenuto opportuno o se ne ricorrano i presupposti di legge,
- provvedere al deposito e alla pubblicazione del bilancio a termini di legge;
- stabilire le quote annuali dovute dai Soci.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Articolo 15

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario.

Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Articolo 16

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo alla prima riunione provvede alla sostituzione. La nomina verrà sottoposta all'Assemblea nella prima riunione successiva alla cooptazione, per la ratifica.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Articolo 17

Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta con comunicazione scritta (lettera, posta prioritaria e raccomandata, a mano, a mezzo fax, telegramma e posta elettronica).

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può essere svolto in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea degli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 18

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza dal Vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'Associazione.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

SEGRETARIO E TESORIERE

Articolo 19

Il Segretario coadiuva il Presidente ed ha i seguenti compiti: provvede alla tenuta e all'aggiornamento del Libro Soci e del Registro dei volontari, è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Il Tesoriere collabora con il Presidente con il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'Associazione.

PRESIDENTE

Articolo 20

Il Presidente è eletto dall'Assemblea e dura in carica tre anni. La prima nomina è ratificata nell'Atto costitutivo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

Il Presidente assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo, nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il Consiglio Direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal Vicepresidente.

ORGANO DI CONTROLLO

Articolo 21

Quando richiesto per legge o ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice civile.

Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.

L'organo di controllo ha i compiti e i poteri indicati all'art. 30 del D. lgs. 177/2017.

Sempre ove ciò sia richiesto per legge o ritenuto opportuno l'assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, l'assemblea può decidere di attribuire loro anche i compiti di revisione legale.

Ai membri dell'organo di controllo che non siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del Codice civile, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

ESERCIZIO SOCIALE

Articolo 22

Gli esercizi sociali chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

SCIoglimento

Articolo 23

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea dei soci con la maggioranza di cui all'art.13 del presente statuto.

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore determinandone i poteri. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione a uno o più Enti di Terzo Settore, previo parere positivo dell'organismo competente a norma del D. lgs. 117/2017.



NORME FINALI

Articolo 24

Per quanto non contenuto nel presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.